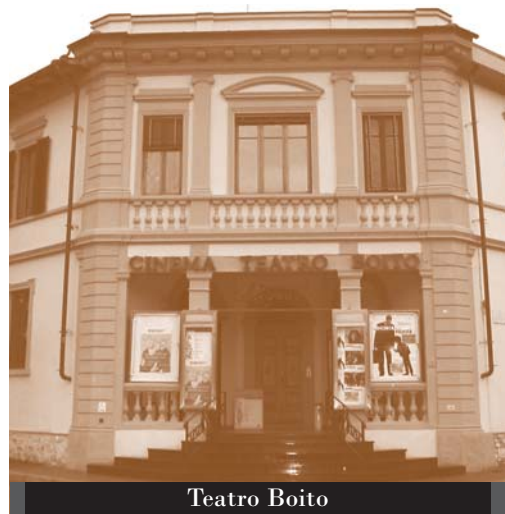




GREVE IN BREVE

Comune di Greve in Chianti

ANNO 1 n. 1 Marzo 2007 - Periodico mensile della giunta comunale di Greve in Chianti iscritto nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale di Firenze n. 5550 in data 24.01.2007 - Dir. responsabile Cinzia Dugo - Progetto grafico-artistico Alfredo Futuro - Stampa Tipografia Grevigiana



Teatro Boito

Ci vediamo in teatro? Al Boito gli ultimi due spettacoli della stagione

Stagione teatrale in dirittura di arrivo. Qualità, diversificazione delle proposte e attenzione alla drammaturgia contemporanea: questi gli ingredienti che danno spessore alla programmazione 2006-2007 del Teatro Boito e che si riflettono anche negli ultimi appuntamenti del cartellone. A marzo due allestimenti per due diversi affreschi di vita reale: l'uno è incentrato su un personaggio maschile e sul suo conflittuale rapporto con la società, l'altro è visto con le emozioni e i ricordi di una donna che conosce bene il senso della vita.

Giovedì 8 marzo, ore 21,15 MIGLIORE con Valerio Mastrandrea

Nei panni di un uomo che agli occhi degli altri e di sé stesso diventa paradossalmente *Migliore*, dopo essere stato assolto da un reato del quale è colpevole, Mastrandrea è il protagonista di un monologo comico, scritto e curato alla regia da Mattia Torre. Riflettori accesi sulla progressiva ascesa di colui che, nonostante affronti la vita senza scrupoli e valori, ha vita facile perché non ostacolato ma esaltato da una società malata di miopia e superficialità.

Giovedì 29 marzo, ore 21,15 NATI IN CASA con Giuliana Musso

Nascere in casa un tempo era la regola, oggi l'eccezione. Cosa è cambiato rispetto al passato e perché il parto spesso è vissuto come una malattia? Sono le domande che si pone Giuliana Musso, interprete e autrice di *Nati in casa*, su testo e regia di Massimo Somaglia. Al centro della storia una levatrice di un paese del nord Italia che rievoca alcuni dei momenti più significativi della propria 'vocazione'. "Attraverso il racconto e i ricordi di come si nasceva un tempo - spiega Giuliana Musso - lo spettacolo mira a porre l'accento su come si viene alla luce oggi e sulle condizioni psicosociali che portano le future mamme a vivere la nascita con apprensione. In Italia c'è un alto tasso di medicalizzazione del parto. Le statistiche ci dicono che il 60% di questi è di tipo cesareo. La causa è forse da imputare all'idea, alimentata dalle donne in dolce attesa, che associa il procurare ad un'esperienza che rischia di divenire patologica e, come tale, bisognosa di garanzie in termini di assistenza medica. Con questo spettacolo intendiamo riscoprire la capacità di vivere il parto in modo naturale e valorizzare la maternità in quanto esperienza che fa crescere e comprendere l'identità di noi donne".



Centro sociale di Pescille

Pescille. Pronti tre nuovi alloggi assistiti e un centro per disabili

Un mondo pensato per loro, per chi ha bisogno di un aiuto per essere più autonomo e indipendente. Questo è Pescille, uno spazio, di proprietà del Comune, con servizi socio-assistenziali nuovi, differenziati e commisurati alle necessità di coloro che nascono e crescono con delle difficoltà. L'intervento è stato portato a compimento in tempi record in quanto aveva preso le mosse con la partecipazione ai bandi alla fine del 2004. E' stato finanziato per 376mila dei 502mila euro complessivi dalla Regione Toscana sui fondi europei, mentre gli altri 126mila euro provengono dal Comune. L'opera di recupero ha dato nuova destinazione agli antichi spazi dell'orciaia e delle cantine, oltre che ad alcune unità abitative, trasformate in centro di aggregazione per disabili e in abitazioni per la vita indipendente assistita. "Gli appartamenti assistiti, afferma l'assessore ai Servizi Sociali Marco Lazzarini, sono pensati per chi presenta contemporaneamente problematiche di disabilità psico-fisica e bisogni abitativi. E' un servizio innovativo che si propone, come la vicina comunità di accoglienza, di dare la possibilità di vivere con la maggiore autonomia possibile, in una situazione che si avvicina molto al contesto familiare". Il restauro ha permesso anche la creazione di un centro diurno per disabili che, in sinergia con gli altri servizi offerti dalla struttura, dove ha preso avvio anche l'attività di casa famiglia, intende offrire uno spazio all'avanguardia per sviluppare molteplici attività destinate al mondo della disabilità da realizzare insieme alle famiglie ed alle associazioni che lavorano sul fronte dell'handicap. "La scommessa per il futuro in questo campo - prosegue - è la stretta collaborazione fra il pubblico, le importanti realtà associative presenti sul territorio ed il privato sociale. Intendiamo perciò mettere gli spazi del centro di aggregazione a disposizione del Gruppo Insieme, che li utilizzerà col supporto di un comitato di gestione costituito dai soggetti che collaborano nella conduzione di questa struttura ovvero il Comune, la Asl, la Società della Salute, il Gruppo Insieme e la Società Rosa Libri, gestore del Centro Ponticelli". "Dunque le importanti novità dell'intervento - conclude - sono un ampio e completo ventaglio di servizi all'avanguardia che integrano la rete territoriale in risposta alle forti esigenze messe in luce dalle famiglie dei disabili; il coinvolgimento di queste ultime e delle associazioni alle quali hanno dato vita in una progettualità che le vede protagoniste, insieme alle altre realtà del no-profit, accanto ai soggetti pubblici che si sentono assolutamente impegnati nel costante tentativo di dare il meglio a chi ha più bisogno".

Il punto del Sindaco

La presentazione del bilancio di un Comune è una specie di "prova della verità". Il momento in cui si mette nero su bianco, con il rigore delle cifre, la sintesi fra ciò che si intende fare e ciò che si potrà finanziare effettivamente. Ognuno può capire e giudicare da sé, il che è poi la logica e il sale della democrazia. I criteri che ispirano il nostro bilancio di previsione per il 2007 sono pochi e precisi, condotti secondo una gestione oculata delle risorse: nessun aumento di imposte; nessun taglio ai servizi; potenziamento degli stanziamenti per la scuola e i servizi sociali; rafforzamento della pianta organica; investimenti strutturali; un corpus piano di opere pubbliche distribuito sul territorio. Ma l'impostazione di un bilancio racconta anche una visione, un progetto a medio-lungo termine. Che è poi quello, semplice e difficile al tempo stesso, di fare del nostro territorio un luogo bello per chi lo visita, ma soprattutto per chi lo abita (e i residenti, stando agli ultimi dati dell'Anagrafe, a marzo taglieranno il traguardo dei 14mila). Quanto ai criteri di fondo, abbiamo seguito quelli imposti dal buon senso e dal rispetto per i cittadini, con la consapevolezza che il denaro pubblico appartiene a loro e che quindi va gestito con la massima circospezione.

Primo piano

Gli investimenti aumentano, le tasse no

Il futuro di Greve nelle cifre del bilancio 2007: zero aumenti nelle imposte oltre 3 milioni e mezzo di euro previsti per migliorare la qualità dei servizi sul territorio

Nel bilancio di previsione è contenuta l'idea di sviluppo di un territorio. Greve ha appena redatto il suo e le novità e i motivi che ne ispirano i contenuti sono precisi come le cifre che lo compongono: nessun incremento sul piano della pressione fiscale, mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi, con particolare attenzione ai settori scuola e sociale,

maggior efficienza della macchina comunale, piano delle opere pubbliche da oltre 3 milioni e mezzo di euro. Irpef, Ici, Imposta sulla pubblicità, tariffe scolastiche: l'aggettivo chiave è invariata. L'imposizione tributaria non subirà alcun aumento. E' questo uno dei punti fermi su cui è fondato l'atto che delinea le aspirazioni e le necessità di cambiamento di

una realtà eterogenea e in costante crescita come quella di Greve. Lo stop alle tasse tuttavia non equivale alla diminuzione dei servizi. L'amministrazione comunale, che ha fatto scaturire la redazione del bilancio da un attento lavoro condotto in team guidato dall'assessore al Bilancio Angela Cappelletti e in stretta collaborazione con gli uffici comunali, ha proiettato un ologramma del territorio che guarda al futuro in maniera strutturale e scommette sul potenziamento dei servizi relativi al settore scolastico e al sociale. Riflesso ne è il nutrito programma delle opere pubbliche che mira ad una trasformazione incisiva in grado di riqualificare il territorio con interventi che rimangono nel tempo, destinati in particolare a dare spazi, strutture, opportunità e migliori condizioni di vita ai minori, agli anziani, ai portatori di handicap. 3 milioni e 700mila euro è la cifra complessiva cui ammontano gli investimenti programmati dalla giunta che ha cercato in prima istanza l'aderenza alle esigenze della comunità.

Greve è un territorio in continua crescita: cresce il numero dei residenti - a breve i grevigiani raggiungeranno la vetta dei 14mila - parallelamente sale il trend della popolazione scolastica e i bisogni che ne conseguono. "L'obiettivo - spiega il primo cittadino Marco Hagge - è far corrispondere alle nuove necessità del territorio un alto livello dei servizi. Questo bilancio, nei numeri e negli intenti politici, c'è riuscito. Come? Con una gestione attenta delle risorse ed un nutrito programma di "progetti nel cassetto" che realizzeremo con finanziamenti regionali a fondo perduto da utilizzare nel momento in cui arriveranno. Per fare qualche esempio: il parcheggio di piazza della Resistenza e la nuova biblioteca comunale indispensabile a favorire la crescita culturale, sociale ed economica dei nostri concittadini". Sul piano della funzionalità del personale, quest'anno sono previste nuove assunzioni che andranno a potenziare servizi strategici quali il controllo del territorio e l'edilizia.

Il bilancio è stato presentato alle organizzazioni sindacali trovandone la piena adesione e ai cittadini della zona nord del territorio. Il percorso di coinvolgimento della popolazione prosegue con l'incontro pubblico a Strada in Chianti previsto per il 12 marzo (Casa del Popolo, ore 21,15). Al consiglio comunale il documento verrà presentato il 7 marzo (ore 16), mentre il 14 nella stessa sede sarà discussa l'approvazione (ore 17,30).



Progetto relativo alla nuova biblioteca di Greve in Chianti

Viabilità. La cittadinanza coinvolta nei progetti e negli interventi

Strada: la comunità si esprime sui primi effetti della variante. Interpellati residenti e commercianti Greve: effettuato un sopralluogo per rilevare i punti critici del centro abitato. A breve le soluzioni

Nel calendario delle opere pubbliche, realizzate e in fase di completamento, una di quelle che emerge per spessore economico e capacità di incidere sulla vivibilità sul territorio grevigiano è la variante all'abitato di Strada in Chianti. Mentre si attende la stesura definitiva del progetto relativo al terzo e ultimo lotto che porterà alla realizzazione del collegamento della strada provinciale 67 con la strada regionale 222 (Chiantigiana), si raccolgono osservazioni e pareri sul funzionamento del secondo lotto che dallo scorso autunno bypassa il traffico all'esterno del centro abitato di Strada, consentendo un transito parziale attraverso il paese. E' stato interpellato chi i riflessi lo sperimenta giorno per giorno e, alla domanda se la variante produce o meno gli effetti sperati, alcuni cittadini hanno risposto in questo modo. "Ritengo che la variante sia un intervento di grande utilità pubblica - ha dichiarato Pierfrancesco Secchi, titolare dell'omonima macelleria - che contribuisce a snellire il traffico. Tuttavia, in quanto commerciante, ho avvertito un grosso calo in termini di clientela dovuto probabilmente alla scarsa affluen-

za della cittadinanza che adesso trova maggiori difficoltà nel raggiungere il negozio. Quello che chiedo all'amministrazione comunale è di prendere in considerazione l'ipotesi di limitare l'obbligo di percorrere la circosollata ai conducenti dei mezzi pesanti e di lasciare al resto degli automobilisti la possibilità di scegliere fra la nuova e la vecchia viabilità in entrambi i sensi". "Non posso che dichiarare tutto il mio entusiasmo - fa notare Gino Bonichi - per la realizzazione di un intervento che ritengo indispensabile per vivere meglio. A me e a gran parte dei cittadini residenti a Strada la vita è cambiata in meglio. E' diminuito per oltre il 50 per cento il traffico che ci ha assediato per anni rendendo difficile gesti di vita quotidiana come il mangiare a tavola. Adesso i bicchieri non tremano più. Ringrazio l'amministrazione comunale e i cittadini come Moreno Innocenti, Riccardo Biechi, Carlo Anichini e Francesco Ognibene che hanno fatto sentire la loro voce nell'interesse della collettività".

La posizione dell'assessore Allodoli

"La variante è un'opera fondamentale per

ridare equilibrio all'assetto urbanistico del centro abitato di Strada. Dal punto di vista della vivibilità i progressi sono già da ora evidenti: ridotti il traffico, la rumorosità, l'inquinamento atmosferico. Qualità che produrranno miglioramenti anche alla vita commerciale della frazione. Altro vantaggio: la viabilità di Strada è stata ridisegnata e resa omogenea dal tracciato della variante. Non ci sono più strade senza sfondo. Con questi nuovi equilibri sarà finalmente possibile disegnare anche una rete di percorsi pedonali che ricucia il tessuto urbano della frazione. Tutto ciò in attesa del terzo lotto che è già stato finanziato e vede in corso di espletamento le procedure di impatto ambientale".

Greve: interventi a misura di pedone

In arrivo nuove corsie e transenne protettive. Saranno realizzati a breve alcuni interventi necessari alla messa in sicurezza della viabilità del centro abitato di Greve. E' quanto è stato stabilito a seguito del sopralluogo che l'assessore ai Lavori Pubblici Tiziano Allodoli ha compiuto alcune settimane fa

con i tecnici della Provincia di Firenze, dell'ufficio lavori pubblici del Comune, i vigili urbani e alcuni rappresentanti del Comitato locale per la viabilità e la qualità della vita. "La necessità è quella di intervenire tempestivamente - ha annunciato l'assessore Allodoli - per dare soluzione ad una situazione di criticità che in più occasioni è stata opportunamente sollevata dai membri del Comitato: la velocità con cui i veicoli, incuranti dei pedoni, percorrono una delle arterie principali del capoluogo mista al rumore e alle polveri causati dallo sfrecciare dei mezzi pesanti".

La verifica è stata effettuata *in loco* camminando lungo il tratto che da via Vittorio Veneto, dall'incrocio con via Cesare Battisti, giunge fino allo stadio comunale passando per piazza Trieste e via Garibaldi. Il sopralluogo ha permesso di rilevare le problematiche e concordare le soluzioni che nell'immediato propongono di creare una corsia per il

passaggio pedonale da realizzare sul lato sinistro della 222 in direzione Siena, dopo aver delineato un nuovo tracciamento della sede stradale dall'intersezione con la strada provinciale 16 fino allo stadio comunale. Inoltre saranno posizionati alcuni parapetonali in via Vittorio Veneto, in piazza Trieste e in Via Garibaldi, entrambi sul lato sinistro in direzione Siena e verrà risistemato il marciapiede nel punto in cui si gira verso la chiesa. Questi gli interventi a breve termine.

Quanto al futuro, l'assessore Allodoli già pensa ad un intervento più organico e sostanziale. "Per il miglioramento della viabilità - anticipa - e della messa in sicurezza dell'intero tratto, dalla farmacia al campo sportivo, l'amministrazione si impegna a redigere un progetto complessivo da realizzarsi entro il 2008 che preveda l'allargamento del marciapiede mediante la riduzione della carreggiata. Verrà inoltre installato un segnalatore di velocità che fungerà da deterrente".

Per i più piccoli una grande scuola all'aperto, per tutti un'area di pregio da visitare e riscoprire

Il progetto. Parco San Michele: la natura entra in classe

In cantiere un progetto di riqualificazione che mira a creare percorsi didattici rivolti agli studenti e a migliorare le possibilità di fruizione

Con i suoi complessivi 800 ettari di estensione, una variegata configurazione florofaunistica, il parco di San Michele è uno dei polmoni verdi più prestigiosi dell'area chiantigiana. Il Comune di Greve, supportato dal Corpo Forestale dello Stato, con l'intento di tutelare il valore storico-ambientale della zona, si è fatto promotore di un progetto di riqualificazione che favorisca e incrementi le potenzialità e le condizioni di fruizione del parco. Mettere l'area al servizio della comunità è questo l'obiettivo prioritario che l'amministrazione comunale intende perseguire attuando un doppio filone di interventi. Il progetto infatti prevede, da un lato, la creazione di una 'scuola all'aperto' articolata, sulla base di precedenti esperienze condotte in collaborazione con la Provincia di Firenze, su percorsi didattici che offrano agli studenti la possibilità di entrare in contatto con la natura ed interessare un rapporto più diretto e stimolante con le tematiche ambientali. Passeggiare, fare un'escursione nel parco di San Michele seguendo una sentieristica corredata di segnaletica adeguata e carte topografiche aggiornate, provvista di aree di sosta e arricchita da percorsi botani-



Escursione nel parco di San Michele

L'iniziativa. "Educhiamo al risparmio energetico" Comune ed Enel attivano una campagna informativa per gli studenti

Chi ha detto che il risparmio energetico è argomento da discutere solo tra grandi? La campagna di informazione, promossa dal Comune in collaborazione con la società Enel, vuole essere alla portata anche di chi, in età infantile, comincia a comprendere il senso delle proprie responsabilità in materia ambientale. E' rivolto, infatti, ai ragazzi delle classi IV e V delle scuole primarie di Greve la conferenza stampa, in programma il 21 marzo presso la sala del consiglio comunale. Nel corso dell'iniziativa, alla presenza delle autorità istituzionali e dei dirigenti Enel, saranno illustrati contenuti e obiettivi dell'attività di sensibilizzazione che consiste nella distribuzione gratuita di un kit contenente lampade a basso consumo e riduttori di flusso offerto da Enel attraverso il negozio Enel.s di Strada. L'obiettivo è diffondere vantaggi e benefici di azioni e comportamenti tesi a valorizzare l'efficienza energetica nelle abitazioni. Successivamente il materiale verrà consegnato anche agli allievi delle scuole di Panzano, Strada e San Polo. "Quello del risparmio energetico - commenta Andrea Salvadori, assessore all'Ambiente - è un tema che intendiamo affrontare con precise modalità e finalità didattiche. Il mondo della scuola offre in questo senso un terreno particolarmente fertile grazie anche alla collaborazione dei dirigenti scolastici e delle insegnanti. Successivamente torneremo a parlare di risparmio energetico in occasione di un concorso che partirà all'inizio del nuovo anno scolastico e sarà riservato agli allievi delle quinte. Enel premierà i più bravi donando libri illustrati, dvd sul tema della geometria e gite a Larderello".

L'intervento. E luce sia...ma nel rispetto dell'ambiente Installati 1200 nuovi punti luminosi su varie aree del territorio

Con un impegno finanziario pari a 300mila euro, Enel SOLE S.r.l., la società che gestisce il servizio di pubblica illuminazione, ha effettuato una complessa opera di ammodernamento tecnologico che ha comportato la sostituzione di 1200 punti luce presenti sul territorio comunale. Le vecchie armature funzionanti con lampade a vapori di mercurio sono state rimpiazzate da quelle a vapori di sodio che con un minor consumo di energia consegnano la stessa resa degli impianti preesistenti. L'intervento ha permesso di ottenere un considerevole risparmio energetico che si è rivelato corrispondere in gran parte ad un massimo di 55 watt per punto luce. Anche sul fronte dell'inquinamento luminoso, importanti sono stati i vantaggi determinati dall'installazione degli apparecchi Cut-Off, concepiti in modo da impedire la dispersione della luce verso l'alto e favorirne la concentrazione sulla strada. I globi inoltre si diversificano nel design in quanto scelti con cura sulla base dei contesti urbani. Ad esempio, in piazza Matteotti i nuovi corpi luce vantano foggia classica, mentre in altre aree del territorio l'intento di rispettare le peculiarità paesaggistiche ha indirizzato le scelte verso l'utilizzo di lampade in stile moderno.

Montefioralle, una dolce meta al sapore di frittella

Sabato 17 e domenica 18 marzo

Da trentotto edizioni, in occasione della ricorrenza di San Giuseppe, Greve si veste a festa per promuovere e valorizzare, con la tradizionale Sagra delle Frittelle organizzata dal Comitato turistico di Montefioralle con il patrocinio del Comune, un prelibato prodotto tipico locale. Si propone quale dolce meta da raggiungere e assaporare, sabato 17 e domenica 18 marzo, l'antico borgo di Montefioralle dove i colori del paesaggio, le forme dell'architettura, ancora fortemente intrise di tracce e testimonianze del passato, si mescolano ai profumi della primavera e a quelli inconfondibili delle frittelle di San Giuseppe. Invitanti, gustose e soprattutto espressive. Tutti possono assistere alla cottura in diretta delle irresistibili crocchette di metà marzo che, dorate al punto giusto, prendono forma in tutta la loro fragranza dalla tradizionale padellona di 2 metri di diametro allestita in piazza (dalle ore 15). E' così che la festa entra nel vivo con una corposa distribuzione che porta a friggere e consumare ogni anno una grossa quantità di frittelle (nel 2006 sono stati cucinati 200 chili di riso) amfnate, secondo tradizione, da un buon bicchiere di vino o vinsanto Chianti Classico. Per domenica 18, per la serie "frittelle e non solo", oltre alla vendita di dolci, vino e panini (ore 10-18), è stato messo in piedi un ricco pomeriggio di eventi con musica dal vivo eseguita dalla Sbanda di Lucignano e la partecipazione "in versi" del poeta-macellaio Dario Cecchini (ore 15-18,30).



Sagra delle Frittelle edizione 2005